



www.ingegneriambientali.it

AIAT è punto di riferimento per la professionalità ambientali in Italia con specifico ma non esclusivo riferimento agli Ingegneri per l'Ambiente e il Territorio: la forza che deriva dall'unione di centinaia di professionisti dischiude possibilità formative e di carriera altrimenti inaccessibili ai singoli.

AIAT pubblica una rivista trimestrale ("Ingegno Ambientale") e una newsletter elettronica bimestrale, distribuite a circa 1000 contatti esterni;

il sito internet (www.ingegneriambientali.it) e la mailing list degli associati completano in quadro dei servizi informativi offerti. Sono un centinaio all'anno le offerte di lavoro trasmesse direttamente ai soci regolarmente iscritti. Dal 2003 AIAT è in Europa tramite l'adesione al Network Europeo dei Professionisti Ambientali (ENEP – www.efaep.org), realtà in continua crescita, che riunisce ormai più di 40.000 professionisti europei dell'ambiente. AIAT collabora con Enti pubblici e Centri di Ricerca a Programmi nazionali per la Salvaguardia dell'Ambiente e la Sostenibilità Ambientale.



www.aiatsicilia.it

Nata nel Settembre del 2004, l'Associazione Ingegneri per l'Ambiente e il Territorio della regione Sicilia (AIAT SICILIA), riunisce oggi gli ingegneri per l'Ambiente e il Territorio provenienti dalle Università della regione o comunque

operanti presso il territorio regionale, con il comune intento di promuoverne la figura professionale ed evidenziarne la specificità della competenza al territorio, alle istituzioni e ai soggetti pubblici e privati che operano nel settore.

Il ruolo dell'Associazione si colloca in un momento in cui appare sempre più necessaria la presenza in campo ambientale di una figura professionale altamente specializzata, in grado di far fronte alle molteplici esigenze e problematiche tecniche e procedurali multidisciplinari.

Nel Luglio del 2009 AIAT SICILIA aderisce ad un progetto della Rete AIAT Nazionale, in simbiosi con la Sezione Territoriale Regionale, proponendosi di operare nel bacino euro-mediterraneo anche attraverso la collaborazione con le altre Sezioni AIAT che operano sul territorio nazionale.

Potrà scaricare gli atti tramite pw solo chi partecipa e si pre-registra inviando Nome e Cognome via e-mail all'indirizzo indicato

CON IN PATROCINIO DI



REGIONE SICILIANA

Assessorato regionale dell'Energia e dei Servizi di pubblica utilità



UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA



OSSERVATORIO
R.C. CATANIA



COMUNE
DI
CATANIA



"TERRITORIO, SALUTE E
AMBIENTE"

CODACONS



DIPARTIMENTO
AMBIENTE - SICILIA

CON IL CONTRIBUTO DI



Segreteria organizzativa del convegno

c/o Dipartimento di Ingegneria Industriale

Università degli Studi di Catania

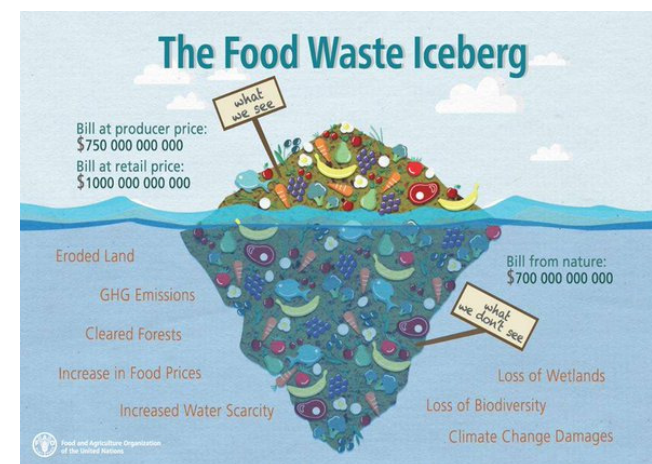
tel. 095 7382755; fax 095 337994

cell. 349 5260573

e-mail gmancini@dii.unict.it



**La Sicilia e i suoi rifiuti:
Tutto cambia affinché
nulla cambi...o NO...???**



Venerdì 15 aprile 2016

ore 15.00 presso



PROGETTOCOMFORT
SISTEMI ENERGETICI - TECNOLOGIE - IMPIANTISTICA

Le Ciminiere Viale Africa, Catania

MOTIVAZIONI DELL'INCONTRO

Che in passato la quasi totalità dei rifiuti sia finita in discarica senza un trattamento adeguato è arcinoto. Che si stia continuando a trasferire alle generazioni future il 90% dei nostri rifiuti, seppellendoli, e "dimenticando" che gli stessi ricompariranno inesorabilmente in termini di contaminazione del terreno e delle falde con i relativi costi, come del resto la Magistratura giornalmente ci ricorda, è altrettanto noto.

Forse è meno noto, e appare per certi versi paradossale, come proprio i gestori privati delle discariche, almeno i più avveduti, siano i primi a richiedere oggi un cambio nel modello di gestione rendendosi conto che non si potrà all'infinito cercare nuove volumetrie di abbando. Specie all'attuale ritmo di produzione di un rifiuto che rimane quasi tutto (90%) indifferenziato grazie al (pressoché) totale disinteresse dei cittadini, delle amministrazioni e del sistema di gestione in generale verso le forme di recupero previste dalla norma comunitaria e nazionale.

Certo un modello alternativo richiede tanti elementi, a partire dalle più appropriate forme di raccolta, alla realizzazione di impianti realmente utili e localizzati in maniera sostenibile, ad un cambio di passo nella gestione e nella cultura del bene pubblico da parte di amministratori ma anche di tutti i singoli cittadini. Elementi questi che dovrebbero essere alla base di un piano regionale che forse non è stato predisposto in maniera adeguata ed efficace se la Regione è a tutt'oggi coinvolta nella Procedura 2015_2165 (mancato aggiornamento dei piani regionali di gestione dei rifiuti) – Stato: messa in mora art. 258.

I principi della gestione territoriale ottimale che le altre Regioni e gli altri paesi europei applicano al meglio sono qui stati traditi e si ritorna ad una gestione parcellizzata tra i diversi comuni senza la benché minima traccia di quella logica economia di scala che dovrebbe permeare il servizio. Per non parlare degli impianti, progettati o realizzati con una visione miope e/o interessata che, attraverso le definizioni più fantasiose, nascondono un scenario che di recupero ne potrà consentire ben poco, con tutte le conseguenze economiche derivanti dalle procedure di infrazione in atto e di quelle facilmente prevedibili nel prossimo futuro.

A distanza di quasi 9 anni dal suo primo convegno sulla gestione integrata dei rifiuti e sulla scorta del grande successo dell'evento dello scorso anno, AIAT Sicilia (GRB), in collaborazione con AIAT nazionale e l'Osservatorio dei Rotary Club di Catania fa il punto sulla condizione attuale e sugli sviluppi prospettici e, attraverso il confronto con altre realtà a livello nazionale ed alcuni dei principali attori regionali del mondo dei rifiuti, evidenzia, per l'ennesima volta, poche chiare linee di indirizzo da attuare presto per avviare la Sicilia ad una gestione realmente integrata, non solo nel rispetto del territorio e della popolazione presente ma soprattutto di quella futura.

PROGRAMMA

15.00 Indirizzo di saluto

Adriano Murachelli

Presidente Associazione Nazionale Ingegneri per l'Ambiente e il Territorio

Domenico Armenio

Dirigente generale Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, Regione Siciliana

Raffaele Solustri

Consigliere Consiglio Nazionale Ingegneri

Santi Cascone

Presidente Ordine Ingegneri Catania

Alessandro Pluchino

Presidente Osservatorio Rotary Catania

Introducono e coordinano

Giuseppe Mancini - Aurelio Angelini

Università di Catania - Università di Palermo

15.30 Relazioni

Criticità e responsabilità nella gestione rifiuti

Aurelio Angelini (in teleconferenza)

Università di Palermo

La gestione rifiuti in altre regioni "difficili" il caso della Campania

Francesco Pirozzi (in teleconferenza)

Università degli Studi di Napoli Federico II

Rifiuti e salute: quali i rischi e come affrontarli?

Margherita Ferrante

Università di Catania

Scenari concreti per una gestione "nella Norma"

Giuseppe Mancini

AIAT-STR Sicilia e Gruppo Ambiente Sicilia

"Nuove" destinazioni per la frazione organica degli RSU e spazi di imprenditorialità: il modello veneto

David Bolzonella

Università di Verona

Le strategie della Regione per una gestione più europea dei rifiuti siciliani

Domenico Armenio

Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, Regione Siciliana

17.30 Tavola Rotonda e dibattito

Modera Raffaella Tregua

Vice Direttore Quotidiano di Sicilia

Giuseppe Maria Margiotta

Consulta degli Ordini degli Ingegneri della Sicilia

Rosario D'agata

Comune di Catania

Mimmo Fontana

Legambiente Sicilia

Pier Francesco Rizza

WWF Sicilia

Claudio Torrisi

Ordine dei Chimici - Catania

Enzo Piccione

Codacons-Dipartimento Ambiente

Antonio Natoli

RTI I.P.I. srl – Oikos spa

Antonio Alba

Consiglio Nazionale dei Geologi

Gaetano Valastro

ARPA Siracusa

Marco Morabito

Sicula Trasporti

Francesco Bivona

S.R.R. Enna

Luca Cannata

ANCI-Sicilia

Francesco Scandura

AIAT Sicilia

18.45 Conclusione dei lavori

Vania Contrafatto

Assessore regionale dell'Energia e dei Servizi di pubblica utilità